

PRESENTAZIONE

La Libia italiana è stata oggetto della nostra attenzione di ricercatori, storici postali e filatelisti da molti anni.

Prima di noi, molti studiosi e collezionisti se ne sono occupati: dai filatelisti che hanno vissuto in colonia o nella regia Tripoli postbellica a eminenti esponenti del mondo filatelico nazionale. In più, la Libia e le sue comunicazioni, oppure aspetti legati al mondo della posta, sono stati oggetto di studio da parte di storici di diversa estrazione e interessi più legati ad aspetti sociali e politici.

Oggi, con questo lavoro – che per ambedue chiude un percorso umano e di ricerca veramente ampio – è nostro intendimento sistematizzare le conoscenze, proporle in maniera moderna e realizzare un'opera che intende proporsi come un lavoro definitivo, almeno per molti anni, salvo naturalmente minuzie o specifici affinamenti: ma riteniamo che il quadro che proponiamo sia ben definito in tutte le sue grandi linee e i suoi aspetti interpretativi.

Questo volume ricalca l'ormai tradizionale impostazione dei nostri volumi: largo uso delle fonti; rilettura critica di ogni affermazione precedente; uso contemporaneo e integrato di storia, storia della posta e filatelia; narrazione esaustiva ma snella e non pedante; accuratezza iconografica; ampio apparato critico.

Continua anche l'organizzazione del volume: testo storico, seguito dal catalogo degli uffici, con i loro bolli ed esempi d'uso. Non mancherà, al termine, il volumetto catalogo con il riepilogo e le valutazioni dei bolli censiti.

Anche l'impostazione grafica ricalca la tradizione, per ovvie ragioni d'uniformità della collana: carattere, titoli, colori, grande qualità delle riproduzioni sono gli elementi che concorrono all'eccellenza della pubblicazione.

Ma naturalmente vi sono anche novità, e la principale è l'ampiezza del contesto: non consideriamo un tema limitato nel tempo, ma una vasta regione mediterranea, che ha avuto diversi regimi politici (e quindi postali) e noi li affrontiamo tutti, dall'inizio sino a quasi la contemporaneità. Un ampio sguardo di sintesi che affonda le radici nell'antichità classica e arriva sino agli ultimi, difficili, anni della Libia d'oggi.

Naturalmente per fare tutto ciò ci vorranno più volumi, di cui questo è il primo, arrivando alla vigilia della guerra italo-turca che permise all'Italia di acquisire la regione. Il prossimo – che non tarderà a lungo, ma non vogliamo fare promesse che poi potrebbero essere disattese – tratterà di quella guerra e dei primi anni della nuova organizzazione italiana.

L'apparato critico (bibliografia e indici) sarà collocato al termine dell'ultimo volume.

È questo uno dei fascini della Libia: una regione mediterranea con altri paesaggi, diverse etnie, un'altra religione, la cui storia si è così spesso intessuta con quella d'Italia: e in particolare nel periodo coloniale. Studi da "dentro", quindi, e studi da "fuori". Normalità ed alterità, aria di casa ed esotismo sono così parte della grande attrazione della Libia, dove generazioni di nostri compatrioti hanno vissuto e lavorato, contribuendo alla crescita e allo sviluppo di questa bellissima regione mediterranea.

Le sabbie e i cieli della Libia, le città greche e romane, Tripoli barbaresca sino all'oggi, sono lo sfondo di questo racconto che interseca la posta e la filatelia di una regione che allora ed oggi, molto più di tante altre, è così legata con l'Italia.

gli autori

Rimini-Venezia, marzo 2022